



Gentile Socio

nell'ambito del servizio "SPORTELLO EUROPEO" con la presente inviamo una scheda informativa relativa ai **CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A SEGUITO DI FUSIONE** previsti dalla Regione Veneto con DGR 375 del 18/06/2020.

Rimanendo a Vostra disposizione cogliamo l'occasione per presentarVi il nostro nuovo servizio.

Il Direttore  
dott. Alberto Soldà

## **SPORTELLO EUROPEO**

Il servizio prevede il continuo monitoraggio, a livello nazionale e regionale, di tutti i bandi comunitari dedicati prevalentemente alla materia energetica (ad es. efficientamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione) all' economia circolare alla digitalizzazione e mobilità, al fine di intercettare quelli che potrebbero essere di interesse per il Socio.

Lo "Sportello Europeo" è un servizio gratuito e "chiavi in mano".

Il Consorzio CEV si occuperà di segnalare tempestivamente all'Amministrazione le possibilità di finanziamento, trasmettendo la scheda sintetica del progetto (modalità di partecipazione, requisiti, beneficiari, stanziamento, scadenze) e fissando un appuntamento in loco con i nostri consulenti, che Vi orienteranno sulle azioni da mettere in atto e Vi guideranno nella compilazione della richiesta qualora foste interessati ad accedere al finanziamento.

Il servizio prevede anche la redazione di uno schema di progetto su cui lavorare, le procedure per la sua presentazione all'autorità competente, l'individuazione del partner estero e la gestione di tutte le fasi del progetto eventualmente approvato, fino alla sua rendicontazione.

---

### Consorzio CEV

Sede legale e operativa: Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona  
Reg.Impr.VR/C.F./P.I. 3274810237 - REA 323620

Tel. 045 8105097 - Fax 045 8359618 - [info@consorziocev.it](mailto:info@consorziocev.it) - [info@pec.consorziocev.it](mailto:info@pec.consorziocev.it) - [www.consorziocev.it](http://www.consorziocev.it)



## SCHEDA SINTETICA

DGR. 375/2020

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI  
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI  
ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A  
SEGUITO DI FUSIONE**

**Rev. 00  
18/06/2020**

### OBIETTIVO

Promuovere l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, mediante contributi per l'avvio e lo sviluppo delle forme associative, oltre che per le fusioni di Comuni, nel rispetto dei principi contenuti nel Piano di riordino territoriale (DGR. 1417/2013), in considerazione del rinvio della scadenza dell'attuazione dell'obbligo associativo al 31.12.2020 (D.L.162/2019).

### SOGGETTI BENEFICIARI

I Comuni che, a decorrere dall'1.1.2019, sono istituiti a seguito di procedimento di fusione, già beneficiari di contributo straordinario assegnato con apposito provvedimento. Le Unioni di Comuni, le convenzioni tra Comuni e tra Unione montana e Comuni di appartenenza, per la costituzione e l'ampliamento delle forme associative per la gestione delle funzioni fondamentali, nonché alle fusioni di Comuni. (**ALLEGATI 1 E 2**)

### TIPOLOGIA DI AIUTO

- **Per le forme associative il contributo di parte corrente** finanzia l'avvio e lo sviluppo della gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali e sarà assegnato **nella misura massima del 90% delle spese ammesse** per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle funzioni e servizi necessari per l'esercizio associato (vedi **ALL. 3**);
- **Il Comune di nuova istituzione derivante da fusione** a decorrere dal 1.1.2019, può accedere al **contributo integrativo "una tantum"**, assegnato ai beneficiari nella **misura massima dell'90% delle spese ammesse**, nel limite del 50% dell'importo base del contributo straordinario, già corrisposto ai Comuni di nuova istituzione nel corso del 2019. (vedi **ALL. 4**).

### TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di contributo, è trasmessa esclusivamente a mezzo PEC entro il **01/10/2020**.



## SCHEMA SINTETICA

DGR. 375/2020

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI  
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI  
ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A  
SEGUITO DI FUSIONE**

Rev. 00  
18/06/2020

### ALLEGATO 1 - COMUNI DESTINATARI

- 1. I Comuni che, a decorrere dall'1.1.2019, sono istituiti a seguito di procedimento di fusione,** già beneficiari di contributo straordinario assegnato con apposito provvedimento. Tali Comuni sono destinatari del contributo "una tantum" integrativo a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del comune neo istituito;
- 2. Le Unioni di Comuni,** previste all'art.32 del D.L.vo 267/2000, la cui costituzione sia stata deliberata dai Consigli Comunali dei Comuni non ubicati nell'area omogenea montana o pedemontana nel periodo compreso tra il 01.10.2019 e il 30.09.2020, per una durata non inferiore a dieci anni, per l'esercizio associato di almeno 1 servizio comunale a scelta tra la gestione del personale, i servizi informatici, C.U.C., il controllo di gestione, SUAP, la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, il trasporto scolastico, la mensa scolastica e almeno due funzioni fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (esclusa dall'obbligo di gestione associata);
  - l bis) servizi in materia statistica.

Il conferimento di funzioni fondamentali e servizi comunali deve essere effettuato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, senza limiti temporali di durata e non devono residuare attività e compiti riferibili alla funzione trasferita in capo ai singoli Comuni.

Tali funzioni e servizi devono essere attivati entro la data del 30.09.2020. Lo statuto dell'Unione di Comuni, in coerenza con quanto previsto all'art. 1 c.106 della L.56 /2014, dovrà prevedere il rispetto delle soglie demografiche minime stabilite all'art. 3 della L.R. n. 18/2012 ed assicurare la coerenza con gli ambiti territoriali previsti dalla Regione. Lo statuto stabilisce i criteri per l'attribuzione, da parte dei Comuni, delle risorse finanziarie, strumentali e umane per il funzionamento e lo svolgimento delle funzioni e attività dell'Unione. Inoltre dovrà disciplinare il procedimento per il recesso di un Comune dall'Unione o dal vincolo associativo per una determinata funzione da parte dei Comuni e definire le modalità di scioglimento e di suddivisione delle risorse umane e strumentali apportate alla forma associativa.

- 3. Unioni di Comuni,** previste all'art.32 del D. L.vo 267/2000, costituite in data anteriore al 10.2019 per le quali nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020 si siano verificate le seguenti fattispecie di ampliamento:
  - **attivazione di nuove funzioni fondamentali,** entro il 30.09.2020, senza limiti temporali di durata con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012, per conto di tutti i Comuni associati (l'attivazione parziale dal punto di vista soggettivo non sarà considerata ai fini del contributo);



## SCHEMA SINTETICA

DGR. 375/2020

### CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A SEGUITO DI FUSIONE

Rev. 00  
18/06/2020

- **adesione di nuovi Comuni** per la gestione associata di tutte le funzioni fondamentali e servizi esercitate dall'Unione per conto degli associati;
  - **attivazione**, entro il 30.09.2020, per conto di tutti i comuni associati di almeno 2 servizi a scelta tra: gestione del personale, servizi in formativi, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica. L'attivazione dovrà riguardare gli stessi servizi per la totalità dei comuni associati all'Unione;
  - **progetto di miglioramento** dell'esercizio di una o più funzioni fondamentali, nel limite massimo di tre, già attivate per conto di tutti i comuni aderenti da almeno tre anni, al fine di migliorarne l'efficacia, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012. Non saranno finanziate le Unioni ex art. 32 TUEL che si trovano nelle seguenti condizioni: -le Unioni di Comuni di nuova costituzione che non rispettano il requisito della contiguità territoriale e dell'appartenenza dei Comuni alla medesima Provincia;
  - hanno avviato le procedure di liquidazione a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati;
  - sono costituite da Comuni appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana ai sensi della L.R. 40/2012.
4. **Unioni montane**, di cui alla L.R. n. 40/2012, per le quali nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020 si siano verificate le seguenti fattispecie di ampliamento: - conferimento, dai comuni ad esse appartenenti, di nuove funzioni fondamentali fra quelle individuate all'articolo 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) per un periodo non inferiore a 5 anni e attivate entro il 30.09.2020, nel rispetto del limite demografico minimo associativo dei 5.000 abitanti con riferimento alla popolazione dei Comuni che effettivamente hanno conferito la gestione associata della funzione fondamentale all'Unione montana. Tale limite può essere derogato purché le funzioni siano esercitate per conto di almeno tre comuni. - progetto di miglioramento dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali nel caso di proroga della gestione associata già in atto, per conto dei Comuni di appartenenza, per ulteriori 5 anni, al fine di migliorarne l'efficacia, con esclusione di quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 e nel rispetto del limite demografico minimo associativo.
5. **Convenzioni** previste all'art.30 del D. L.vo 267/2000, stipulate esclusivamente fra Comuni, per l'esercizio associato della funzione fondamentale. Le convenzioni devono essere approvate con appositi atti deliberativi adottati da tutti gli enti partecipanti alla forma associativa nel periodo compreso tra il 01.10.2019 e il 30.09.2020 per una durata non inferiore a cinque anni, per l'esercizio associato di una funzione fondamentale, di cui all'art. 19, c. 1 del D.L. n. 95/2012, con esclusione delle lettere c), f), l), l bis) e attivata entro il 30.09.2020. Non saranno ammesse a contributo convenzioni quadro plurifunzionali e nel caso siano stipulate fra Comuni appartenenti a Province diverse.



## **SCHEMA SINTETICA**

**DGR. 375/2020**

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI  
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI  
ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A  
SEGUITO DI FUSIONE**

**Rev. 00  
18/06/2020**

### **ALLEGATO 2 - REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI**

Si considerano ammissibili al contributo le forme associative specificate nell'Allegato 1, che gestiscono funzioni fondamentali, in possesso dei requisiti di accesso di seguito elencati:

1.1 la dimensione associativa raggiunge i limiti demografici minimi previsti all'art. 3 c. 1 della L.R. n. 18/2012 di 5.000 abitanti (dati Censimento 2011) Tale limite è derogabile:

- fino a 4.500 abitanti nel caso di Unioni di comuni esistenti, a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione;
- nel caso di comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana purché le funzioni siano esercitate da almeno tre comuni.

1.2 l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n. 95/2012 riguarda:

- almeno 3 funzioni fondamentali per le Unioni di comuni (art. 32 TUEL) esistenti costituite per oltre il 50% da comuni "obbligati";
- almeno 2 funzioni fondamentali per le Unioni di comuni (art. 32 TUEL) di nuova istituzione e per quelle esistenti costituite da almeno il 50% di comuni non "obbligati". Inoltre, le suddette Unioni di Comuni sono tenute, alla data di scadenza del bando, all'esercizio di almeno 1 servizio comunale a scelta tra: gestione del personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica;
- almeno 1 funzione fondamentale per le convenzioni;
- almeno 1 funzione fondamentale per le Unioni montane di cui alla LR n. 40/2012.

1.3 Il conferimento della funzione fondamentale alla forma associativa deve rispettare il principio di integralità. Tale principio attribuisce alla forma associativa la gestione autonoma ed esclusiva della funzione fondamentale nella sua interezza, dal momento che una ipotetica duplicità funzionale causerebbe la sovrapposizione di una competenza istituzionale, producendo una gestione non economica e l'inosservanza del criterio che prevede l'unificazione obbligatoria delle funzioni in capo ad un solo soggetto (art. 14 c. 29 del DL78/2010 "la medesima funzione di un comune non può essere svolta da più di una forma associativa"). Pertanto i Comuni che assolvono all'obbligo associativo con l'esercizio della funzione nella forma della Convenzione o del Consorzio di funzioni (art. 6 della LR 18/2012), nel caso di adesione del Comune ad una Unione di Comuni, nel rispetto del principio di integralità sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo, la stessa funzione non potrà essere conferita all'Unione se già esercitata in forma associata (cfr. Corte dei conti, sez. Puglia, parere n. 36/2013).

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, si evidenzia che il Ministero dell'Interno con nota 8687 del 4 giugno 2014, in esito ad una formale richiesta di chiarimenti presentata dalla Regione del Veneto per il tramite della Prefettura di Venezia, ha precisato che oltre al criterio dell'interpretazione letterale si possa tener conto, quale ausilio



## SCHEMA SINTETICA

DGR. 375/2020

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI  
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI  
ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A  
SEGUITO DI FUSIONE**

Rev. 00  
18/06/2020

interpretativo, della classificazione delle spese (Missioni e Programmi) prevista dalla normativa sul bilancio armonizzato (All. 7 del DPCM 28/12/11 in attuazione del Dlgs n. 118/2011).

### ALLEGATO 3 - DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE FORME ASSOCIATIVE

Il contributo di parte corrente è destinato a finanziare la fase di avvio e di sviluppo della gestione associata di funzioni fondamentali e servizi comunali. Il contributo sarà assegnato nella misura massima dell'90% delle spese preventivate e ammesse per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle funzioni e servizi necessari per l'esercizio associato nei limiti massimi indicati nella seguente tabella:

|  |   |
|--|---|
| Costituzione di nuove Unioni di Comuni nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020  | € 180.000,00 per il primo impianto  |
| Unioni di Comuni costituite prima del 29.09.2018, che nel 01.10.2019 e il 30.09.2020 deliberino:<br>1. adesione di nuovi Comuni<br>2. attivazione di nuove funzioni fondamentali, già previste in Statuto o previa modifica dello stesso se non previste<br>3. attivazione di almeno 2 servizi comunali strategici | 1. € 80.000,00 per ogni nuovo Comune associato all'esercizio di funzioni fondamentali e servizi<br>2. € 60.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata<br>3. € 25.000,00 per servizio comunale |
| Progetto di miglioramento dell'esercizio di una o più funzione/i fondamentale/i (nel limite max di 3 funzioni)   | € 30.000,00 per funzione fondamentale   |
| Unioni Montane di cui alla LR 40/2012 che nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020 deliberino:<br>1. conferimento di nuove funzioni fondamentali da parte dei Comuni ad essa appartenenti<br>2. progetto di miglioramento dell'esercizio di funzioni fondamentali  | 1. € 60.000,00 per ogni nuova funzione fondamentale attivata<br>2. €30.000,00 per funzione fondamentale   |
| Convenzioni stipulate nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020 che coinvolgono Comuni obbligati  | € 20.000,00 per ogni Comune partecipante alla forma associativa   |



## SCHEDA SINTETICA

DGR. 375/2020

**CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI  
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI  
ASSOCIATI INTERCOMUNALI E PER I COMUNI ISTITUITI A  
SEGUITO DI FUSIONE**

**Rev. 00  
18/06/2020**

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| “isolati”, per l’esercizio di funzione fondamentale  |                             |
| Convenzioni tra Comuni stipulate nel periodo 01.10.2019 e il 30.09.2020 per l’esercizio di funzione fondamentale | € 35.000,00 per convenzione |

Nel caso in cui la richiesta di contributo coinvolga un comune derivante da fusione, è prevista un’ulteriore assegnazione di € 5.000,00 all’importo del contributo determinato secondo le specifiche suindicate.

### ALLEGATO 4 - DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE FUSIONI DI COMUNI

Il Comune di nuova istituzione derivante da fusione a decorrere dal 1.1.2019, può accedere all’assegnazione del contributo integrativo “una tantum” al contributo straordinario ed è assegnato a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione delle procedure amministrative e delle strutture del comune neo istituito. Il contributo sarà assegnato agli enti beneficiari nella misura massima dell’90% delle spese preventivate e ammesse, nel limite del 50% dell’importo base del contributo straordinario, già corrisposto ai Comuni di nuova istituzione nel corso del 2019.

Sono escluse dal finanziamento corrente regionale a favore delle forme associative e delle fusioni di Comuni le seguenti tipologie di spese:

- spese di funzionamento e di gestione
- spese di straordinaria manutenzione
- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche
- spese tabellari per il Personale
- progetti per la realizzazione e l’installazione di sistemi di videosorveglianza
- spese già finanziate con fondi regionali, statali o comunitari negli ultimi tre esercizi
- studi e consulenze